

CON I PAPA-BOYS A COLONIA

"SEGUITE L'ESEMPIO DEI SANTI E DEI MARTIRI"

Benedetto XVI, in occasione della sua riflessione nell'Angelus di domenica 14 agosto, ha indicato come modelli di vita, ai giovani che sarebbero andati a Colonia, gli esempi di due martiri dei lager tedeschi, perchè, sostiene il Papa, *"solo dai santi, solo da Dio, viene la vera rivoluzione, il cambiamento decisivo del mondo"*



Edith Stein - Santa Teresa Benedetta della Croce

Figura amatissima da Karol Wojtyła, beatificata a Colonia nel 1987, elevata alla gloria degli altari nel 1998 e altrettanto amata dal suo successore che è di nascita e di cultura germanica, come la santa.

Nata a Breslavia il 12 ottobre del 1911, ultima di 7 figli, proprio il giorno della maggiore festività ebraica lo "Yom Kippur - giorno dell'espiazione". Orfana di padre a due anni, visse gli anni della fanciullezza nella fede dei genitori ebrei. Nel 1914 allo scoppio della prima guerra mondiale partì volontaria nella Croce Rossa e ottenne una decorazione per la sua attività tra i militari austriaci malati di tifo.



Dopo un periodo di agnosticismo, attraverso l'incontro con cristiani e la lettura degli scritti di Teresa d'Avila si convertì al cristianesimo e si battezzò il 1 gennaio 1922. Desiderava subito entrare nel Carmelo ma le autorità ecclesiastiche le consigliarono di continuare l'insegnamento.

Nel 1933 entrò nel Monastero delle Carmelitane di Colonia. Nel 1938 con la diffusione dell'odio razziale dei nazisti nei confronti degli ebrei, suor Teresa viene trasferita nel monastero di Echt in Olanda, dove scrisse il suo saggio più famoso su San Giovanni della Croce. Il 2 agosto del 1942, mentre era nella cappella a pregare, fu prelevata dai nazisti, insieme alla sorella Rosa. Il 7 agosto partì insieme alla sorella ed un carico di 987 ebrei alla volta di Auschwitz. Con i numeri 44074 e 44075 tatuati sul braccio morirono nella camera a gas il 9 agosto 1942,

un anno dopo che era stato immolato, nello stesso campo, un altro santo: padre Massimiliano Kolbe.

Padre Massimiliano Kolbe

Raimondo Kolbe, più tardi divenuto francescano conventuale con il nome di Massimiliano, nasce a Zdunska-Wola in Polonia il 7 gennaio 1894. Nella sua adolescenza, si sentì affascinato dall'ideale di San Francesco ed entrò nel seminario minore dei Francescani, prima a Leopoli e poi a Roma. Ideò una istituzione: la Milizia dell'Immacolata e, ritornato in Polonia da sacerdote nell'aprile del 1918, iniziò il suo apostolato prettamente mariano con la pubblicazione di un mensile "Il Cavaliere dell'Immacolata". Fondò diversi centri mariani, anche in Giappone, e si impegnò nel settore editoriale. Quando i tedeschi entrarono in Polonia nel 1939, lui, con i suoi scritti prese chiara posizione contro il nazionalsocialismo. Per questo nel febbraio del 1941 fu arrestato e internato nel lager di Auschwitz. Verso la fine di luglio padre Kolbe offrì la sua vita in cambio di quella di un altro prigioniero, padre di famiglia e destinato alla morte. Dopo due settimane di indicibili sofferenze, la vigilia dell'Assunta, padre Massimiliano morì con sulle labbra: "Ave Maria", aveva solo 47 anni. Fu beatificato nel 1971 da papa Paolo VI e santificato da Papa Giovanni Paolo II il 10.10.1982.



MESSAGGIO DI CIAMPI AL PAPA

Il presidente della Repubblica, ricordando la recente visita del Papa in Quirinale (24 giugno) per commemorare il trentennale del Concordato, ha voluto indirizzare un particolare saluto a Benedetto XVI mentre si accingeva a partire per Colonia. *"i giovani che Ella incontrerà nella*



Sua terra natale, provenienti da ogni parte del mondo, esprimono la speranza di un futuro migliore per tutti gli uomini..." "La ferma richiesta di pace, di giustizia, di valori etici, sia all'interno delle nostre società che nei rapporti tra gli Stati, di cui la gioventù è portatrice, costituisce un elemento fondamentale per consolidare una comunità internazionale fondata sulla centralità della persona umana e sul dialogo tra civiltà e religioni..." Ha concluso Ciampi: "...desidero rinnovare la Sua alta missione apostolica al servizio della fratellanza universale e dell'umanità intera."

"SIAMO VENUTI AD ADORARLO" (Mt. 2,1-12)

S.S. Giovanni Paolo II, a Toronto nel 2002 aveva annunciato ufficialmente la XX GMG: "la prossima giornata si svolgerà nel 2005 a Colonia, in Germania. Nell'imponente Cattedrale si venera la memoria dei Magi, i Sapienti venuti dall'Oriente al seguito della stella che li condusse a Cristo".

In piena continuità con il suo predecessore, Papa Benedetto XVI chiama i giovani del terzo millennio a "vivere nel mondo come veri adoratori di Dio". Le riflessioni preparatorie sono state fatte da numerosi cardinali sui temi: "Abbiamo visto la sua stella e siamo venuti", "Dove è il Re dei Giudei, che è nato?", "siamo venuti per adorarlo". A conclusione dell'incontro il Santo Padre ha invitato tutti a seguire idealmente i Magi e a compiere insieme a loro un viaggio di conversione interiore verso l'Emanuele, il "Dio con noi", per conoscerlo, incontrarlo, adorarlo, e dopo averlo incontrato e adorato, ripartire recando nel nostro intimo, la sua luce e la sua gioia.



COLONIA

Il Reno segnava il confine dell'impero romano; la città tedesca scelta come sede della XX GMG è stata fondata nel 50 d.C "Colonia Claudia Ara Agrippinensis", mentre preesisteva sulla riva sinistra fin dal 38 a.C. un insediamento di popolazioni germaniche. È assunta a nuova gloria divenendo sede del governatore della Germania inferiore, grazie ad Agrippina, terza moglie dell'Imperatore Claudio e madre del diabolico Nerone, che lì era nata. Carlo Magno la elevò a sede arcivescovile e divenne la "Roma del nord". Sant'Alberto Magno vi insegnò e morì nel 1280. Fu uno dei bersagli maggiormente colpiti dagli alleati nella seconda guerra mondiale e il 90% del centro storico fu distrutto.



Annullo primo centenario inaugurazione
Duomo di Colonia – 1880 - 1980



Il Duomo, o cattedrale di San Pietro , capolavoro d'arte gotica, è rimasto miracolosamente quasi intatto. Iniziato nel 1248, sul modello di cattedrali francesi, con due altissime guglie di 157 metri, è stato inaugurato solo nel 1880!.

LE TOMBE DEI RE MAGI

Secondo una antica tradizione i magi furono martirizzati il 1°, il 6 e l'11 gennaio; la Chiesa di Colonia li onora infatti l'11 gennaio. Elena, la madre di Costantino, all'inizio del IV Secolo ne scopre i resti e li fa trasferire da Gerusalemme a Costantinopoli. Nominato arcivescovo di Milano, il greco Eustorgio (315), ottiene dall'imperatore Costantino il trasferimento a Milano delle ossa dei magi (numerose sono le leggende legate all'attraversamento dell'Italia delle sacre reliquie). Vengono deposte in una apposita basilica, detta dei Tre Magi, oggi dedicata a S. Eustorgio.

Otto secoli dopo, Milano si arrendeva a Federico Barbarossa e il suo Cancelliere e arcivescovo scomunicato di Colonia, ottenne dall'imperatore come bottino di guerra, le reliquie dei magi. Tracce del trasferimento si hanno in molti luoghi: prima a Pavia, poi a Vercelli dove furono ospitate nel convento dei domenicani di San Paolo,



Prima emissione natalizia
Germania-1969

a Torino (vari luoghi e locande sono dedicati ai "tre re") e in Francia, attraverso il Moncenisio. Il viaggio, che è stato seguito da manifestazioni ostili e atti di sabotaggio, si è concluso sul Reno a Colonia il 23 luglio 1164. Anche Marco Polo nel suo "Milione" ricorda di aver visto a Sabba in Persia la tomba dei re magi e un domenicano nel 1320 l'aveva vista in Sawah in Asia.

Nel 1903 l'arcivescovo di Milano card. Ferrari ottenne dal card. Fischer di Colonia una parte delle reliquie (due fibule, una tibia, una vertebra) che vennero ricollocate in un reliquiario, ora ristrutturato, nella chiesa di S. Eustorgio, da dove erano state trafugate.

DIALOGO CON EBREI, MUSULMANI E I FRATELLI SEPARATI

Dalla Sinagoga di Colonia, distrutta nella "notte dei cristalli" nel novembre del 1938 il primo Papa tedesco, a 60 anni dalla "Shoah", incontra i "fratelli maggiori" . *"..anche nelle cose che a causa della nostra intima convinzione di fede ci distinguono gli uni dagli altri, anzi proprio in esse, dobbiamo rispettarci a vicenda ed amarci..."* ed il suo intervento è stato considerato dal presidente delle Comunità Ebraiche "una tappa radicalmente nuova per gli ebrei d'Europa"

Ai Musulmani ha ricordato che la Chiesa guarda con stima i musulmani, che adorano l'unico Dio...; ai religiosi musulmani chiede di educare i propri fedeli, specie i giovani, al dialogo interculturale. Il dialogo interreligioso e interculturale fra cristiani e musulmani è una necessità vitale da cui dipende in gran parte il nostro futuro...



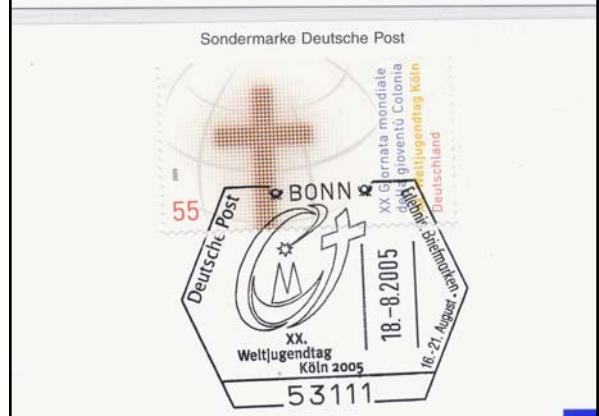
L'incontro del papa con i rappresentanti della Chiesa protestante, nel Paese dove è nata la Riforma, lancia un ponte di speranza: *"La forma migliore di ecumenismo consiste nel vivere secondo il vangelo"* ha detto il pontefice *"Il dialogo deve svolgersi nella carità e nella verità". Un incontro ecumenico, dunque, che parte proprio dallo Spirito Santo per tendere verso l'unità. Senza però dimenticare la molteplicità..."*

Foglietto erinofilo



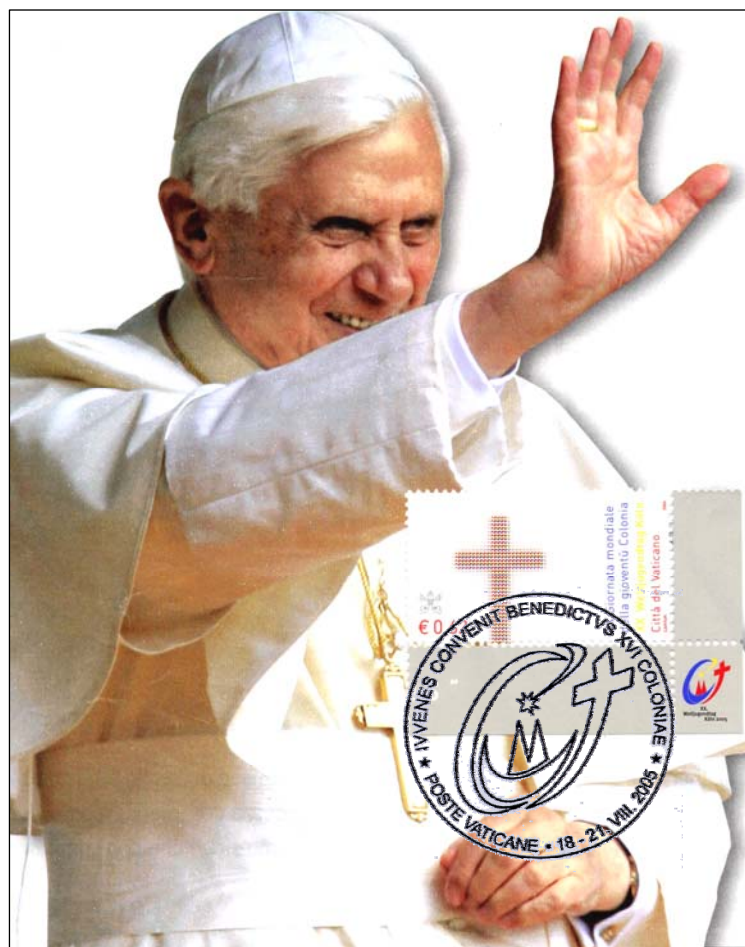
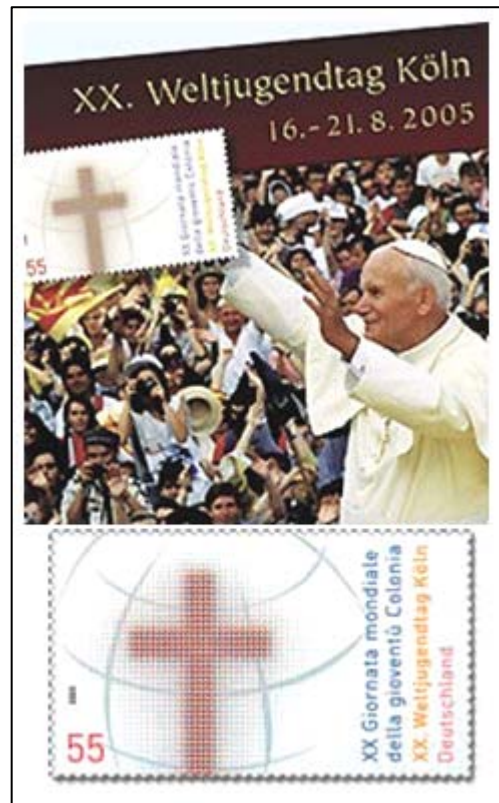
IL SIMBOLO

Il logo della XX giornata mondiale è stato così commentato: la Croce domina il logo in quanto è Cristo che plasma l'evento; la stella è quella che ha accompagnato i Magi a Betlemme e che ora brilla su Colonia; le due guglie rappresentano il Duomo di Colonia dove si venerano le spoglie dei Magi; l'arco ellittico a forma di C sta per Cristo - Comunione - Cristiani... è l'abbraccio protettore da parte di Dio; la parte inferiore portante dell'arco, rappresenta una barca che ricorda l'arca



salvatrice di Noè.

Il simbolo è stato proposto negli annulli postali mentre i francobolli, emessi congiuntamente dalle poste del Vaticano e della Germania (anche in foglietto da 10 esemplari con la scritta sul bordo: "*siamo venuti per adorarlo*" in lingua italiana e tedesca), rappresentano la semplice croce che era stata donata da Papa Giovanni Paolo II nel 1986 come simbolo di tutte le giornate (a causa del vento si è rotta e prontamente aggiustata con rinforzi di metallo!)



LE POSTE DELLA GERMANIA PER LA XX G.M.G.

Ci è stato segnalato che le Poste della Germania hanno promosso, in occasione della XX Giornata Mondiale della Gioventù, una serie di buste e cartoline speciali, che volentieri riproduciamo.

In particolare è stata approntata una busta che raccoglie i tre francobolli simbolici della XX giornata: quello della croce, simbolo della giornata del valore di € 0,55, il Duomo di Colonia, emissione del 2003 del valore di € 0,55 e la riproduzione del quadro dei Re Magi "Colonia intorno al 1350" del 3.1.2005 del valore di € 0,55; un cartoncino, che raccoglie 3 francobolli nuovi: 1 e 2) ricordo di Giovanni Paolo II della Polonia (8.4.2005) e della Germania (12.5.2005), e quello in onore di Papa Benedetto XVI del 2.6.2005, nonché i due annulli su due francobolli della XX GMG. Inoltre un cartoncino con due francobolli in ricordo di Papa Wojtyla (con sintesi della vita dell'opera) e due della XX GMG con annulli del 12 maggio e 2 giugno da Bonn. Infine una serie di 5 maxi-cartoline con immagini dei giovani e della Cattedrale, affrancate con francobolli della serie "Europa" 2004.

